



E
www.elle.it

LIFESTYLE

GRIGIO
COLORE
PASSE-
PARTOUT

ELLE
20
ANNI

**DONATELLA
VERSACE**
"IO, LA
MODA E
ELLE"

FEBBRAIO 2007

€ 3,00



SEX TOY
NOI E QUEGLI
STRANI
OGGETTI DEL
DESIDERIO

**SPECIALE
JEANS**
COME LI
PORTANO LE
NOSTRE
STYLIST

HOT 100

GLI STILI I NOMI

GLI OGGETTI

CHE FARANNO

TENDENZA

**CAPELLI
LISCI PER
SEMPRE
CON IL
NUOVO
METODO
JAP**

**ELLE INCONTRA
DEMI MOORE
JACK BLACK
RANIA DI GIORDANIA
STUART VEVERS**

RIANNE TEN HAKEN

OASI URBANA

L'ampia stanza del soggiorno con la parete attrezzata con assi di legno dipinte. Al centro, il tavolo da pranzo e le sedie di modernariato industriale. Per le pareti è stato scelto un grigio-verde Coeur d'artichaut, mentre il pavimento in legno è trattato a cera.

Una scelta coraggiosa, il monocolor. Una sfida estetica, l'impersonale loft che diventa quintessenza di armonia e chic. Succede a Parigi, in un progetto del decoratore in ascesa David Gaillard

di MARIA MALAFI e CATHERINE SCOTTO
con VINCENT THIBET

"GLI SPAZI INDUSTRIALI SONO UNA MATERIA BRUTA, L'IDEALE PER CREARE"



La decorazione d'interni, quando non segue la strada del glamour e dei contrasti forti, ama giocare con le sfumature. Bastano pochi tocchi qua e là per cambiare completamente l'immagine di una stanza. Più difficile ancora, ma sicuramente con effetti ancor più raffinati, è quando si fa la scelta difficile del monocolor.

DIVIDERE UN LOFT

David Gaillard, interior designer già assistente di Hilton McConnico, abitualmente gestisce grossi budget per lavori di ristrutturazione molto impegnativi. Ma non disdegna lavori più modesti, come nel caso di questo loft parigino, che ha accolto come una vera e propria sfida. Era in origine una vecchia fabbrica di bottoni in uno stato di totale abbandono. Allora sembrava impossibile anche solo immaginare che sarebbe potuto diventare un appartamento "normale", diviso nei canonici spazi abitativi.

Alla fine, invece, David è riuscito a dividere il loft in tre stanze, un bagno e una cucina. La grande stanza centrale, il living, è rimasta volutamente lo spazio più ampio, ideale per il relax sul grande divano ma anche perfetto per accogliere gli amici oppure organizzare una cena da imbandire sul grande tavolo centrale. La scelta dei materiali è stata subito chiara e decisa. Legno per i pavimenti, i mobili e la libreria, affiancato a sedie, lampade e contenitori metallici di modernariato industriale.

In questa pagina, da sinistra. Nel soggiorno, il divano è una riedizione di Jean-Michel Frank e la lampada una creazione di Andrée Putman. David Gaillard; alle sue spalle, vasi in ceramica di Kim Hyeyong. Dettaglio del bagno, dipinto di grigio tonalità *Presque gris*; la seggiolina di ferro e la cornice antica sono di brocante. Nella pagina accanto, il soggiorno in versione estiva, con un semplice materasso al posto del divano; la stuoia è stata ricavata da un setaccio in maglia metallica per pulire le mandorle.





La camera padronale ha la parete a mattoni dipinta con un mélange sperimentale di Gaillard. Come comodini, semplici tronchi di legno grezzo.

In una delle camere, la "corposità" delle pesanti tende di lino blu è alleggerita dal pavimento e dalle cornici in legno sbiancato.

E poi tappeti di fibre naturali, non troppo preziose e facili da pulire.

TONO SU TONO

Scegliere il grigio come colore dominante non è stato affatto una limitazione per Gaillard. L'affermazione dello storico Michel Pastoureau, secondo cui "il grigio è il colore più ricco con cui lavorare, possiede un gran numero di sfumature, ti concede le soluzioni più sottili ed esalta gli altri colori", gli è servita come massima assoluta.

Questa casa è proprio la dimostrazione che con un solo colore è possibile giocare con una palette infinita di sfumature e inventare accostamenti eleganti. Per esempio partendo dal verniciare le assi di legno della libreria in un tono, mentre per pareti e pavimenti si sono utilizzate sfumature non identiche, ma quasi. Il cuoio marrone caldo del divano, il vetro dei lampadari a gocce, il metallo delle sedie ha poi creato un accordo perfetto e vivace. Anche in camera da letto la parete in mattoni è stata intonacata e

dipinta di grigio, ma qui sono bastate delle coperte di lino e delle cornici in legno naturale per spezzare la monocromia.

SEGRETI DI COPPIA

Il grigio, se accostato con sapiente libertà, si può trasformare addirittura in un colore vivace. In questo loft, per esempio, si è scelto per la cucina un verde denominato *Cooking apple*, che si accorda perfettamente con il grigio scurissimo dei mobili e del tavolo. Anche il lilla, catturato nella sfumatura giusta, è in grande sintonia con il grigio. Solo osando, facendo esperimenti e successivi cambiamenti ci si accorge quando si arriva al "matrimonio perfetto". E David Gaillard ci svela anche un trucco: per avere la prova definitiva che il lavoro del decoro *ton sur ton* è riuscito, basta osservare la casa durante le varie ore della giornata, seguendo le diverse illuminazioni del sole. È così che si colgono al meglio tutte le sfumature di un colore.

Marta Mariani e Catherine Scotta

I CONSIGLI DI DAVID GAILLARD

- Scegliere un unico colore dominante, se lo si sa ben usare, rende la casa armonica e raffinata.
- Il grigio non è affatto un colore triste ma, abbinato a altri colori, è vivace e imprevedibile.
- Prima di scegliere una tinta, fare numerose prove con tutti i possibili accostamenti.
- Anche un loft può diventare una casa divisa nei tradizionali ambienti, dando più spazio alla zona living e meno a quelle di servizio.
- Le tende sono il tocco raffinato che distingue il bravo decoratore d'interni. Nel caso del loft, optare per tessuti molto preziosi.
- I mobili: preferire pezzi semplici accostati ad altri più ricercati, ma sempre di qualità.



In cucina si è scelto un accordo di colore con il verde pastello. Il tavolo, di recupero, è stato ridipinto in grigio; il resto dei mobili è stato realizzato su misura per inserirsi tra la parete e la tromba delle scale, che movimentano lo spazio con il suo taglio obliquo.

"HO SCELTO UN COLORE 'VIVO', CHE MUTA CON LA LUCE DEL GIORNO"